

Codice DB2016

D.D. 3 dicembre 2013, n. 1018

Verifica di compatibilita' di cui all'art. 8/ter, comma 3, D.lgs. 502/1992 e s.m.i. e alla D.G.R. n. 36-5090 del 18 dicembre 2012, relativa all'adattamento e diversa utilizzazione della struttura socio-sanitaria "La Madonnina", sita in Rivalta Bormida (AL).

Con nota del 2/05/2013 (prot. 13765/DB2016 del 24/05/2013) è pervenuta agli uffici regionali una richiesta di verifica di compatibilità inerente l'adattamento e diversa utilizzazione della struttura socio-sanitaria "La Madonnina", sita in Rivalta Bormida (AL), Via Oberdan n. 53, con la realizzazione di 10 posti letto di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per anziani non autosufficienti.

La richiesta in oggetto è stata predisposta sulla base di quanto previsto dalla D.G.R. n. 36-5090 del 18 dicembre 2012 (Art. 8/ter D. lgs. 502/1992 e s.m.i. Strutture socio-sanitarie. Nuove disposizioni), che, tra l'altro, dispone: "... la verifica di compatibilità ex art. 8/ter del D.lgs. 502/92 e s.m.i. puo' essere richiesta da strutture residenziali socio sanitarie per anziani non autosufficienti presenti nei distretti sanitari con percentuale compresa fra il 3% e il 6% (posti letto ogni 100 anziani ultrasessantacinquenni), fermo restando i fabbisogni di cui alla D.G.R. n. 46-528 del 4.8.2010 e preso atto che il relativo parere favorevole di compatibilità permette l'autorizzazione al funzionamento ma non permette la possibilità di richiedere l'accreditamento".

Il Settore Organizzazione dei Servizi Sanitari ospedalieri e territoriali, con nota del 28/05/2013 (prot. n. 13927/DB2016), richiedeva al Direttore Generale dell'ASL AL un parere obbligatorio e non vincolante, ai sensi della D.G.R. n. 46-528 del 04/08/2010, in relazione alla richiesta suddetta.

Con nota del 28/06/2013 (prot. 16169/DB2016 del 01/07/2013), il Direttore Generale dell'ASL AL esprimeva parere favorevole alla richiesta succitata.

Gli uffici regionali esaminavano le planimetrie relative all'intervento, allegate all'istanza succitata, e, riscontrando la loro non corrispondenza con i parametri strutturali fissati dalla D.G.R. n. 45-4248 del 30 luglio 2012, richiedevano al legale rappresentante della struttura le opportune modifiche ed integrazioni.

Con nota del 29/10/2013 (prot. 26898/DB2016 del 27/11/2013), il legale rappresentante della struttura faceva pervenire agli uffici regionali nuove planimetrie, che erano dagli stessi esaminate e ritenute confacenti alla normativa regionale.

Ritenuto necessario esprimere il parere previsto dall'art. 8/ter, comma 3, del D. lgs. 502/1992 e s.m.i. sulla richiesta del legale rappresentante della struttura socio-sanitaria in oggetto.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il D. lgs. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni;
visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto l'art. 17 della L. R. 23/2008;
vista la D.G.R. n. 46-528 del 4 agosto 2010;
vista la D.G.R. n. 45-4248 del 30 luglio 2012;
vista la D.G.R. n. 36-5090 del 18 dicembre 2012;

vista la D. D. 5 agosto 2013, n. 601

determina

di dare parere favorevole di verifica di compatibilità, di cui all'art. 8/ter, comma 3, D.lgs. 502/1992 e s.m.i., alla richiesta di adattamento e diversa utilizzazione della struttura socio-sanitaria "La Madonnina", sita in Rivalta Bormida (AL), Via Oberdan n. 53, con la realizzazione di 10 posti letto di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per anziani non autosufficienti. Tali posti letto potranno essere autorizzati al funzionamento ma non potranno essere accreditati.

La validità temporale dell'Autorizzazione alla realizzazione è di 18 mesi dal rilascio della stessa. Il soggetto richiedente deve comunicare alla Regione Piemonte (Direzione Sanità – Settore Organizzazione dei Servizi Sanitari Ospedalieri e Territoriali) gli estremi del provvedimento dell'ASL di autorizzazione al funzionamento relativo alla richiesta in oggetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Dirigente
Daniela Nizza